

# L'esperimento

Atto unico di Irene Schiavetta

## Personaggi

Vinicio da Vinci, "scenziato"

Aspro, il suo assistente

Leonardo da Vinci

Fiorenza, moglie di Vinicio

Cicalina, domestica di Fiorenza

Amalia

Maria

Gioconda

Sissi, speaker televisiva

Un uomo (lo stesso attore che impersona Leonardo)

## Ruoli:

3 ruoli maschili (Leonardo da Vinci / Un uomo, stesso attore)

6 ruoli femminili

## SCENA I

---

*La vicenda si svolge nel laboratorio di Vinicio, fratello minore di Leonardo da Vinci. In bella vista ampolle, alambicchi, strani oggetti impolverati, un teschio, un telefono rudimentale; alle pareti grandi ritratti di Leonardo, tutti bucherellati, con qualche freccetta ancora attaccata. Al centro, un pentolone. Si apre il sipario. In scena Aspro e Cicalina, immobili.*

SISSI - *In avanti, verso il pubblico, con dei fogli in mano e dei grandi occhiali* Signore e Signori, buonasera. Stiamo per trasmettere la 34° puntata della telenovela del giovedì sera, "Il bacio della portinaia". Riassunto delle puntate precedenti: Pamelina, cugina di Angelita, moglie del fratello del notaio Simpogi, ha divorziato da alcune ore dal biondo Amatore, e, insidiata dallo zio del marito, pilota di alianti, ha deciso di cedere per ripicca al corteggiamento di Alexandros, cacciatore africano di serpenti. Ma il notaio, psicanalizzato dalla stessa Angelita...

UN UOMO - No, no! Fermi, spegnete le luci! Scusate, c'è un errore. Vieni via, sei impazzita? Hai sbagliato, non tocca a te.

SISSI - Uffa! Mi sbaglio sempre! *è accompagnata fuori senza tante cerimonie*

*Aspro e Cicalina iniziano a muoversi.*

CICALINA - *riordina pigramente, canticchiando* Guarda guarda. Come il solito Mastro Vinicio lascia tutto in disordine! Pover'uomo. Anzi, poverina quella santa della moglie!

ASPRO - *un po' sciocco, molto miope, rinsecchito* Oh, Cicalina, come parli male, del mì padrone!

CICALINA - Oh, guarda, a parlarne male gli si fa ancora un onore, a quello! E poi, senti chi parla!

FIorenza - *entrando* Cicalina... Cicalina, vieni qui, presto, aiutami! E' arrivato mio marito. In uno stato! Ha bevuto come una spugna, quello sconsiderato.

CICALINA, FIorenza - *escono; tornano portando Vinicio quasi di peso.*

VINICIO - Fiorenza, zuccherino mio! Non ho bevuto poi tanto, giusto giusto quel che basta a far correre un po' il sangue nelle vene. Nulla più! Aspro, mio fedele servitore, diglielo tu a questa mia moglie, che io non sono il tipo da far di queste cose!

ASPRO - *non convinto, tira la veste a Fiorenza, farfuglia* Ma sì, ma sì!

FIorenza - Lo so, lo so io di che pasta sei, caro il mio Vinicio. Cicalina, lasciamolo qui a smaltire la sbornia. Poi, vedremo. *Al marito:* Perché sei così sciocco? Ah, tutto il contrario di suo fratello, questo

qui. L'altro famoso, ricco, intelligente, un vero signore... E tu guardati, nemmeno la forza di tornare a casa con le tue gambe!

VINICIO - Ma Fiorenza, ancora con questo Leonardo! Leonardo qua, Leonardo là... Ma insomma!

ASPRO - E' bravo, è bravo, Leonardo.

CICALINA - Signora, ascolti me: togliamoci di qua, ché tra poco il signore darà in escandescenze.

FIorenZA - E' l'unica cosa da fare. Andiamo, andiamo pure.

*Fiorenza e Cicalina escono*

VINICIO - *Subito sobrio, controlla che siano uscite; chiude a chiave, soddisfatto* Aspro mio, siamo a cavallo. Oggi è un gran giorno, sai?

ASPRO - *Non capisce granché* Ah si?

VINICIO - Gliela farò vedere, a quel fratello famoso e tutto cervello, che anche lo stupido Vinicio non è male come inventore. Ho qui una formula chimica... Roba orientale, l'ho comprata a caro prezzo da un mercante del Cairo. Ah! Ne vedremo delle belle, stai sicuro.

ASPRO - *Non capisce granché* Ah si?

VINICIO - E lo sai a cosa serve, questa formula? A fabbricare... Donne! Capisci, disgraziato d'un servo? Donne, donne vere, in carne e ossa, pronte ad innamorarsi del loro creatore.

ASPRO - E' geniale.

VINICIO - Puoi dirlo! Altro che macchine volanti, stupidi marchingegni senza utilità, cadaveri sezionati, disegnucoli! *al ritratto di Leonardo* Tiè! Alla tua faccia, signor fratello! *gli tira una freccetta*

ASPRO - E la sua signora moglie? Che ne farà, Mastro Vinicio? Non sarà poi tanto contenta, eh?

VINICIO - *Ride, tronfio* Sta su col morale, amico mio: ho trovato anche una buona formula per un veleno. Roba raffinata, sai? Su, su, non perdiamo tempo: al lavoro.

*Aspro e Vinicio si mettono al lavoro; rimangono in penombra.*

## SCENA II

*In avanti, vicino al pubblico, Cicalina e Fiorenza, pelando patate.*

FIorenZA - Cicalina mia, serva fedele! Che disgrazia, in questa casa, con quell'uomo!

CICALINA - Bah! Non so. A far figli, non è capace. Che la mi scusi, sa, ma io di figlioli qua non ho mai sentito parlare. Di lavorare, poi! Non se ne parla nemmeno, con quei grilli che ha per la testa di far come il fratello suo, quel Leonardo...

FIorenZA - Ma lo sai, Cicalina, che è un grand'uomo davvero, quel suo fratello? Bello, tutto bianco, altero, una meraviglia!

CICALINA - Lo so, lo so! E questo, invece? Bruttino e miserello, poveretto, da quando lo conosco.

FIorenZA - Non è un fratello vero, sai, mio marito? La mamma sua, per così dire, l'ha adottato che era un cosino grande così. Non si è nemmeno consumata a cercargli un nome: Vinicio, da Vinci, ed ecco fatto!

CICALINA - Povera la mia signora!

FIorenZA - ...e da piccolino, Vinicio l'imitava già, quel suo benedetto fratello Leonardo ad inventare, che so... delle macchine, che so... da fare la pasta, ecco. E lui? Subito subito ad inventare qualcos'altro, che so, le frittelle col buco! E non venivano neanche tutte col buco.

CICALINA - E il marito suo se ne vuole andare sui libri di storia con un buco d'invenzione?

FIorenZA - *Alza le sopracciglia* ...sì, capirai! Bé, bischerotta, rattizza il fuoco sotto la pentola, che facciamo la minestra.

## SCENA III

*Escono Cicalina e Fiorenza. Luce su Aspro e Vinicio*

VINICIO - Rattizza il fuoco sotto la pentola, bischerone.

ASPRO - Manca ancora tanto, sor Vinicio?

VINICIO - No. Due etti di zucchero, due pietruzze... ci siamo quasi, Aspro!

ASPRO - *agitato* Chissà come sarà! *Esegue gli ordini*

VINICIO - Bella, sarà, te lo prometto. Ora, l'ultimo tocco: peperoncino!

*Nuvola di fumo; dal pentolone esce Amalia, molto molto sexy.*

AMALIA - Dov'è un telefono?

ASPRO - Che sventola!

VINICIO - *sorpreso* Mamma mia!

AMALIA - Un telefono. Scusate, chiedo troppo? Ma guarda in che postaccio sono capitata. In che mondaccio si vive! *vede Aspro* Oh! Che delizioso omiciattolo! *Assale Aspro senza indugi*

ASPRO - *si dibatte debolmente* Ma io...

VINICIO - Questa poi! Signorina, che cosa fa? Aspro! Scusate, ma... Insomma! Non capisco. Ma come...

*Aspro! Urla. Basta! Sono io lo scienziato, signorina!*

*I due non accennano a svincolarsi; Aspro si dibatte sempre meno.*

ASPRO - Padrone, sa com'è, io....

VINICIO - *Li divide a forza* Ehi, ehi, un momento. Bellezza, su, chi ti credi di essere?

AMALIA - Amalia! *Fa le fusa ad Aspro*

VINICIO - Ti prego, tu sei un esperimento, te ne rendi conto? E riuscito male, anche!

AMALIA - Sì, certo... *Fa le fusa ad Aspro*

VINICIO - Insomma, vuoi ascoltarmi?

AMALIA - No.

VINICIO - *Al pubblico* L'ho combinata bella, quest'oggi, non c'è che dire.

FIorenza - *Da fuori* Oh, Vinicio, che è tutto 'sto baccano?

VINICIO - Nulla, moglie mia, c'è Aspro che fa pulizia

FIorenza - Questa è nuova! *borbottando, si allontana.*

VINICIO - Bisogna modificare la formula. C'era troppo peperoncino. Questa è tutta pazza. Amalia! Aspro!

AMALIA - Gattaccio, lasciami stare con il mio gattino, sai? Non fare il cattivo!

VINICIO - Ma neppure per sogno! Qua! *la afferra per un braccio* Qua, qua su questa sedia, ferma, zitta.

*Aspro, non fiatare, o ti faccio assaggiare il veleno di mia moglie. Al ritratto del fratello* E zitto anche tu, sai? Si ritenta.

AMALIA - *Dolorante, risentita* Zoticone, trattare così una signora! *Si mette in un angolo e inizia a truccarsi con gesti enfatici.*

## SCENA IV

VINICIO - *Simulandosi paziente, indottrina Aspro.* Vedi, questa donna che noi faremo deve essere perfetta, capisci? Non come questa anima indemoniata, questa rovinafamiglie! Deve essere un angelo, capisci?

ASPRO - Questa non è tanto male.

VINICIO - Ma è "me" che deve amare, capisci? E' a "me" che deve saltare al collo, a me che le do la vita, la fiamma dell'intelletto, eccetera. *gesto significativo a sottolineare lo splendido corpo di Amalia.* Su, su, riprendi tutti gli ingredienti.

*Si abbassa la luce; Vinicio, Aspro ed Amalia immobili; entra Sissi.*

SISSI - Riprende stasera, signori, la serie de "Il bacio della portinaia", la telenovela del giovedì. Riassunto delle puntate precedenti: Pamela uccide il notaio Simpogi, gelosa di Albertito suo figlio. Ma Albertito resuscita nella 39° puntata, sconvolgendo la vita tranquilla dei nostri protagonisti. Angelita, travestitasi da Corazòn, lontana parente asiatica del notaio, semiparalitica, si introduce nottetempo... Cosa? *Si rivolge al pubblico come se qualcuno le avesse parlato.* Cosa? Non tocca a me neppure adesso? Va bene. ... *dirà il nome del tecnico luci* scusa, spegni pure, me ne vado. *Esce, trattenendo il pianto.*

*Vinicio, Aspro ed Amalia riprendono a muoversi, come nulla fosse stato.*

## SCENA V

ASPRO - *Ansimando, getta occhiate verso Amalia* Pappine, pappette, mezz'etto d'orecchiette, dù soldini de cacio, n'altro poco de fromagio, polvere da sparo, poco fosforo e un cartoccio di panna, un cervello di gallina, facciamo due? No, tre, e poi, e poi?

VINICIO - Peperoncino direi di non metterne, questa volta.

ASPRO - Allora: zucchero, due pietruzze... Pronto!

VINICIO - Speriamo che sia la volta buona.

*Si sporgono a guardare dentro il pentolone fumante.*

MARIA - *Entra dalla porta con decisione.* Mastro Vinicio, Aspro, che fate là dentro quel pentolone?

ASPRO - !

VINICIO- Ma noi... La formula... La pentola... La porta.....

AMALIA - Fa tanto il galletto e neppure sa parlare.

MARIA - *Ride di cuore.* Roba superata, caro mio; pentoloni, formule e tutto il resto! Credete a me, che ho dieci lauree. Se si congiunge infatti l'ascissa equazionale delle distanze pentalgebriche del pentolone, tenendo conto delle variabili Y e beta, senza dubbio è scontato che si potranno effettuare macromolecole mutanti di donna in acidità 0,246 e quindi risulta impossibile...

ASPRO - *Si tappa le orecchie* Ma che ha visto, questa?

VINICIO - *Al cielo* Oh, Maria!

MARIA - Questo è il mio nome, infatti. Dicevo, dunque, che la sub-costruzione esponenziale dell'atomo gamma, nelle condizioni stabilite dai manuali Chester, tenuto dovuto conto dei parametri del peso sopraspecifico...

VINICIO - Dio mio, fate tacere questa mitragliatrice! Aspro, tappale la bocca, fa' qualcosa!

AMALIA - *Al pubblico* E' proprio un primitivo!

MARIA - *All'avvicinarsi di Aspro, lo osserva bene* Oh! Ma che bel mostriattolo! Carino, carino davvero! Cosa fai stasera, tesoro? *Scioglie i capelli, toglie gli occhiali, gli getta le braccia al collo.*

ASPRO - Aiuto! Aiuto!

AMALIA - *Al pubblico:* Come si fa a non innamorarsi di un uomo così? *a Maria* Non è adorabile?

MARIA - Pucci pucci! Pulcino mio!

AMALIA - Lascia stare quel cattivaccio! Stai qui vicino a noi!

MARIA - Lasciati coccolare!

AMALIA - Non ci sfuggire!

*Tutti immobili; entra Sissi.*

SISSI - Pubblicità! Detersivo Paviment, e la casa brillerà! *canta:* Taratarà! Taratarà! *Esce; tutti riprendono a muoversi*

AMALIA - Che ricciolini delicati!

MARIA - Vero? Io gli farei un tirabaci qui sulla guancia!

AMALIA - E se gli cucissimo un vestitino nuovo?

MARIA - Buona idea. *Senza tante cerimonie, tira giù un tendaggio e fa per prendere le misure.*

FIorenza - *Fuori scena.* Vinicio! Vinicio! Che succede, là dentro?

CICALINA - *Fuori scena.* Mastro Vinicio, che combinate?

FIorenza - *Ironica.* Oh Vinicio, c'è qui il tuo "caro" fratello!

VINICIO - No! Leonardo!

ASPRO - Siamo tutti nei guai, Mastro Vinicio; il sor Leonardo non sarà contento di trovare...

VINICIO - Ma certo! Presto, nascondetevi, voi due, per di qua. E zitte, mute come pesci, mi raccomando.

Aspro, nascondi gli ingredienti, la formula, tutto alla svelta!

ASPRO - *Spaventato, incerto sul luogo più sicuro, finisce per gettare tutto nel pentolone.*

## SCENA VI

LEONARDO - *Entra maestosamente.* Buongiorno, fratellino.

VINICIO - *Servile.* Entra, caro Leonardo, entra. Qual buon vento ti mena nella mia umilissima casa?

LEONARDO - Passavo di qui per caso. Sai, un po' d'aria, così per rinfrescarmi le idee. Che state facendo di bello, tu ed Aspro? A proposito, ciao, mostrillo.

FIorenZA - *Sopraggiunge* Questo zotico si è ubriacato.

CICALINA - *Sopraggiunge.* Come un cane, sa?

FIorenZA - Tutti i giorni, caro il mio cognato, è la stessa storia.

LEONARDO - *Sempre solenne, cammina per la stanza* Fratello, se quel che mi dicono è vero, non finirai mai di essere il disonore della nostra famiglia.

VINICIO - Ma no, sono tutte calunnie *Al pubblico:* Avessi già pronto quel veleno! *Al fratello:* Non farei mai una cosa del genere, sai?

GIOCONDA - *fa capolino dal pentolone*

ASPRO - *se ne accorge, e la sospinge dentro in tutta fretta.*

LEONARDO - E quel pentolone! Tutto questo disordine, questa sciatteria! Questa servitù fannullona, buona a nulla! Aspro, ragazzo mio, sei peggiorato. Vieni qui, fatti guardare meglio.

ASPRO - *Sta continuando a trattenere disperatamente Gioconda che tenta di uscire dal pentolone* No, no...

VINICIO - *Ignaro* Aspro, obbedisci.

ASPRO - No, no.

CICALINA - *Trascina Aspro in malo modo verso Leonardo.* Ma su, su, non vedi che vuol vedere te, il sor Leonardo? Muoviti!

*Non appena Aspro è allontanato, ecco che Gioconda esce dal pentolone, con gli occhi spalancati dalla meraviglia.*

FIorenZA - Ah!

ASPRO - Oh!

VINICIO - Uh!

CICALINA - Piripicchio, e questa chi è?

LEONARDO - Per tutte le ruote, ora le amanti si nascondono nei pentoloni della minestra? Ingegnoso, fratello, ti credevo peggiore.

GIOCONDA - *decisamente, un'oca.* *Si stira* Ho fatto proprio un buon sonno! Me lo diceva sempre, la mamma: dopo una buona dormita pare di rinascere. Oh! Ma quanta gente, qui!

VINICIO - Aspro, mi renderai conto, mi spiegherai!

CICALINA - Ci spiegherai!

LEONARDO - *Bonario* E' il caso di spiegarsi?

ASPRO - Come spiegarlo?

FIorenZA - *A Vinicio.* Ah, no, tu, tu, infame, tu devi spiegarmi alcune cosette, non quell'animale del tuo servitore! *Lo prende per il colletto.*

*Tutti immobili; entra Sissi.*

SISSI - Gentilissimo pubblico, buonasera. La telenovela "Il bacio della portinaia" , nonostante le proteste dei nostri affezionati spettatori, è stata relegata in seconda serata. *Triste* Eccovi comunque il riassunto delle ultime sette puntate.

GIOCONDA - *Tutti sono ancora immobili, solo lei prende a muoversi naturalmente.* Oh! Come mi piacciono le telenovelas! Sono così terribilmente eccitanti, piene di suspense, di mistero, di intrighi amorosi! Ti prego, racconta! *Resta immobile in un ebete atteggiamento di sorridente ascoltatrice.*

LEONARDO - *Si muove; a Sissi:* Signorina, signorina, abbia un po' di buon senso, esca di scena! Non vede che guaio sta combinando? Là dietro c'è..... *(nome del regista dello spettacolo)* che sta lucidando il kalashnikov. Lo conosco, non esiterà a sparare!

SISSI - Ma io, sapete...

LEONARDO - *Terribile*. Sparisca!

SISSI - *Piange sommessamente*. Mi scusi. *Esce*.

*Tutti riprendono a muoversi*.

VINICIO - Ecco, Fiorenzina, la formula...

ASPRO - E' un caso strano, stranissimo.

VINICIO - Una banale coincidenza, sai, cose che capitano talvolta.

FIORENZA - Capitano ai vivi...

CICALINA - Ma non ai morti, sapete?

LEONARDO - Un momento, un momento! Fermi tutti! Ma l'avete guardata bene, questa fanciulla? O avete tutti gli occhi tappati dalla mortadella di Parma?

FIORENZA - Cosa c'è?

ASPRO - Cosa succede?

LEONARDO - *Ammirato*: Questa è la modella che cerco da anni ed anni! Come ti chiami, deliziosa creatura?

GIOCONDA - Oh, la mia mamma era sempre tanto tanto allegra, rideva tutto il giorno, proprio - ih ih! - come me, e allora mi ha chiamata "Gioconda". Non le piace, il mio nome?

LEONARDO - *Incantato*: Gioconda! Gioconda! Ma sicuro! Oh, che giorno fortunato, questo, per me! Che visino interessante; che manine tutte piccoline e paffute, che sorrino!

GIOCONDA - Oh, vecchio signore, ma quanti complimenti mi fate! Se continuate, arrossisco tutta fino alla radice dei capelli!

LEONARDO - Ecco, sì, arrossisci. *Accresce i complimenti per ottenere maggior rossore* Divina! Irreale... Miss Universo! Uh, bene, vediamo il colore. Bene, bene! *Soddisfatto*. Meglio ancora! Tonalità rubino, carnagione chiara, capelli scuri scuri. *Al pubblico* Un paio di sedute dall'estetista... *A Gioconda* Mi pare di vedere il quadro già bell'e finito.

GIOCONDA - Me lo diceva la mia mammina adorata, che ero bella come la Gioconda di Leonardo da Vinci! *Vede Aspro*. Oh, scusate un momentino! Che piccolo simpatico mostro! *Lo assale con evidenti intenzioni*. Che splendore! La mamma me lo aveva detto che prima o poi avrei incontrato l'uomo ideale!

VINICIO - *Al pubblico*: Questa volta, francamente, non ci soffro. *A Fiorenza, risentito*: Hai visto? Cosa ti dicevo? Donna di poca fede, Gioconda è un'amichetta di Aspro.

FIORENZA - *costernata* Pare vero, pare vero.

CICALINA - *schifata* Che gusti barbari, povera ragazza!

VINICIO - Non è forse vero, Gioconda, che sei venuta qui a trovare il tuo amico Aspro?

GIOCONDA - *distratta* Ma sì, ma sì. Cucciolotto! Giocherellone!

FIORENZA - *calmandosi* Vabbè, la minestra sarà quasi cotta. Cicalina, andiamo di là. Che fare, sor Leonardo? Restate di qua?

LEONARDO - Sì, credo di sì. Vorrei studiare per bene questo visino, se mi riesce di farla stare ferma. *Cicalina e Fiorenza escono*.

## SCENA VIII

VINICIO - *Respira a fondo, sollevato*. Mi è andata bene, stavolta! Quella donna è un terremoto!

MARIA - Fateci uscire!

AMALIA - Qua dentro si soffoca!

MARIA - Presto, presto!

AMALIA - Dov'è il nostro omino? Aprite, aprite!

VINICIO - *Va ad aprire* Zitte, cosa avete da urlare tanto? Ora vi libero. Per carità, parlate sottovoce! *Maria ed Amalia escono e si precipitano a vezzeggiare Aspro, con Gioconda*.

LEONARDO - E queste chi sono, Vinicio?

VINICIO - Non lo vedi? Amichette sue, di quel mostro!

LEONARDO - *ammirato* Però, questo tipetto. Ma cosa avrà di tanto affascinante?

VINICIO - E' quello che vorrei sapere anch'io.

GIOCONDA - E' tenero.

MARIA - Uno zuccherino dolce!

AMALIA - Un amante perfetto!

GIOCONDA - Una cosuccia da coccolare, da viziare, da amare...

MARIA - Da adorare! Idolatrare!

AMALIA - Da acciuffare! Da aggredire!

GIOCONDA - Ha un faccino così...

MARIA - Così intelligente!

AMALIA - Con questa barba di tre giorni....uhm!

GIOCONDA - Ha un tale fascino!

AMALIA - Fulminante!

GIOCONDA - Io gli farei un vestitino nuovo; cosa ne dite, voi?

MARIA - Ti dico che ci abbiamo già pensato! Eccolo qui, ti piace? Mettilo, Aspro, facci vedere quanto ti sta bene.

GIOCONDA - Che bella idea!

MARIA - E se gli comprassimo anche gli scarponcini nuovi?

AMALIA - Con gli speroni da cow-boy!

GIOCONDA - E un berrettino da folletto!

MARIA - Ma certo. Tesoruccio! Adone!

*Tutti immobili; entra Sissi.*

SISSI - Pubblicità! Pubblicità! Dentifricio per cani Spazzadent! *ride artificialmente* Un bianco che più bianco non si può!

*Inaspettatamente tutti si scuotono*

LEONARDO - Ma le pare il momento?

VINICIO - Si tolga di lì, signorina, ci lasci almeno finire la commedia. Guardi, le faremo un bel regalino, contenta?

LEONARDO - Su, se ne vada. Uffa, qua si finisce dopodomani. Ho un cadavere fresco che mi aspetta, io!

SISSI - *piange* Non mi... mi... la.... lasciano mai continuaaaree! Come sono infe....fe....licee!

GIOCONDA - Trogloditi, uomini di Neanderthal, l'avete fatta piangere, poverina!

LEONARDO - Ma su, lei non c'entra niente con la commedia.

VINICIO - *A Sissi, sillabando.* Ha sbagliato teatro! Perché non prova al ...? *a soggetto* Forse là hanno bisogno di lei!

LEONARDO - Già, brillerebbe come una stella, là dentro!

VINICIO - Su, su, se ne vada.

SISSI - *piange* Siete ca.... ca.... ttivi!

MARIA - Non starli a sentire, cara, non ne vale la pena.

AMALIA - *Sfoderando un incredibile fazzoletto di seta.* Tieni, asciugati.

GIOCONDA - Dai, Sissi, coraggio.

ASPRO - Per favore, non piangere più!

SISSI - *Non appena nota Aspro, smette subito di piangere.* Oh! Guarda! Che omino affascinante! Che superfusto! Che Rambo! *lo assale* L'uomo della mia vita!

ASPRO - *Al pubblico, come se fosse una battuta a soggetto.* Se ci sono altre signore che vogliono favorire, il mio camerino è al primo piano, terza porta a sinistra. *Alle ragazze* Venite, ragazze, vi meritate tutte quante una cenetta a lume di candela. Togliamoci di qua, questo non è il posto che fa per voi, con tutta questa sporcizia, questo disordine, e queste facce, poi!

VINICIO - Questo è il colmo! Che offesa per la mia dignità!

LEONARDO - Tu, dignità? Ma lascia perdere, è piuttosto un fenomeno da studiare, è interessante davvero.

VINICIO - Ma starai scherzando! Maledetto servitore! Maledetta quella formula! Ah, ora vedrai, Aspro, ladro di donne!

ASPRO – *Impaurito* Che dice? Non sarete geloso, mastro Vinicio.

VINICIO – No... Sono furibondo! Vieni, vieni qui, servo da due soldi! Lasciati prendere, che te la do io, la cenetta a lume di candela, ti ci arrostitisco, al lume delle candele!

ASPRO - *scappa; si trova vicino al pentolone* Padrone, padrone, calma, qua ci sono ancora tutti gli ingredienti e... mi fate cadere! Ah! *Cade nel pentolone; subito le donne si affollano attorno.*

GIOCONDA - *strilla*

MARIA - Asprino! Aspro!

AMALIA - Maledetto Vinicio, combinate solo dei guai.

SISSI - Aspro! Ma dove sei finito?

GIOCONDA - Non si vede più! E' così profondo questo coso!

SISSI - Ero io, quella di troppo su questo palco, eh?

MARIA - *strilla* Tiratelo subito fuori!

FIorenZA - *da fuori* Oh Vinicio, che è di nuovo questo baccano? *Entra, vede tutte le donne accanto a Vinicio e si inalbera* Ah, lo dicevo io che qua dentro succedeva qualcosa di losco, bischerone!

CICALINA - Meno male che sono rimasta ad origliare dalla porta.

LEONARDO - Fiorenza... Vinicio è innocente, credimi. Lascia che ti dica, è un equivoco, sai?, vedi, Aspro... Insomma, la formula...

*Gran rumore nel pentolone; tutti fermi e zitti in attesa; fumo.*

## SCENA VIII

ASPRO - *esce trionfalmente, ben riconoscibile, ma completamente trasformato in donna, pieno di moine*  
Chi mi aiuta? E' così alto, non vorrei sgualcire il mio vestitino di seta, e poi, ci tengo tanto ai miei riccioletti, e a questo tirabaci!

MARIA - Aspro! Come ti sei combinato?

ASPRO - Ma che dici, amica mia, non ti piace questo modello "plissé"?

SISSI - Ma sembri una donna!

ASPRO - *ride* Ma certo, che cosa dovrei essere? Ci mancherebbe! Figuriamoci! *Passeggia compiaciuto, ondeggiando sui tacchi, sistemandosi i capelli, vanitoso. Si ferma sorpreso davanti a Vinicio che lo guarda con occhi sbarrati dallo stupore.* Oh, ma che omiciattolo de-li-zio-so! Che omaccione attraente! *Alle ragazze* Volevate tenervelo tutto per voi? *A Vinicio, tentando di abbracciarlo* Ehi, pupo, ti va una passeggiata al chiaro di luna noi due soli, appena avremo liquidato tutte queste befane?

CICALINA - Ah, sarebbe questo l'equivoco!

FIorenZA - Ma tu guarda questo scienziato da strapazzo! E tu, gran signore! Che lo proteggi! Donne da tutte le parti! E questo deficiente che s'appiccica al mì marito! Ora s'ha da fare i conti per tutte queste buffonate! *A Vinicio:* Vieni qua, che ti sistemo io!

ASPRO - *Strilla in falsetto* Non toccarlo! Non toccarlo! Per carità, il mio amore grande!

FIorenZA - Lèvati di mezzo!

VINICIO - E' meglio sguagliarsela! *si mette da un lato del palcoscenico, come se stesse scappando, e corre "da fermo"; uno ad uno, tutti gli altri gli si dispongono dietro, correndo anch'essi, simulando una fuga "a catena".*

*Musica.*

ASPRO - Tesoro, aspettami!

FIorenZA - Non farai tanta strada!

CICALINA - Ma signora! Lasciate che scappi, che ci guadagnate!

AMALIA - Aspro! Vieni qui da me, che ti faccio ritornare uomo!

GIOCONDA - Aspro! Aspro!

MARIA - Dove corri!



SISSI - Aspro!

*Continuano tutti a correre mentre la musica aumenta di volume.*

VINICIO - *inciampa e, cadendo, provoca la caduta di tutti.*

TUTTI - *urla, frasi a soggetto, risate*

*Il sipario si chiude velocemente; rimane fuori solo il viso di Leonardo*

*La musica cessa di colpo.*

LEONARDO - *sorridente, al pubblico: Non sono forse dei deliziosi omiciattoli?*

*Musica.*

Sipario